



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TREBASELEGHE

Comuni di Trebaseleghe e Massanzago
Via Don Orione, 2 - 35010 Trebaseleghe (PD)
Tel. 049 938704 Fax 049 9388861
Email: pdic87600Vistruzione.it Sito:
www.icstrebaseleghe.edu.it

Documento di revisione annuale 2022/2023



Deliberato dal COLLEGIO DEI DOCENTI nella seduta del 16.12.2022 (Delibera.n.13) e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.12.2022 (Delibera n.69)

Il POF annuale 2022/2023 è stato predisposto dalla Commissione interna alla scuola (staff del ds coordinato dalla docente con incarico di Funzione Strumentale POF) su indicazioni del DS che con nota n. ha espresso l'indirizzo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO in sintesi

Viene riportata la parte relativa alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo presenti nel PDM (Parte 5 del Rav 22/25).

Si rimanda, per maggiori informazioni, alla lettura integrale dei documenti strategici della scuola redatti nel periodo ottobre/novembre 2022 e pubblicati sul sito della scuola nell'area dedicata ai documenti:

- Rendicontazione sociale 2019/2022;
- Rapporto di autovalutazione - Rav 2022/2025;
- Piano di Miglioramento 2022/2025 (PDM).

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati degli esiti delle competenze nell'area linguistica al termine del primo e secondo ciclo ed L2 al termine del primo ciclo.	Aumentare dell' 1% la quota degli alunni con votazione 8/9 in uscita all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Cercare di innovare il processo di valutazione anche in riferimento ai nuovi ambienti di apprendimento.
2. Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento anche con discipline diverse.
3. Revisionare il curricolo di Istituto alla luce della nuova progettazione didattica derivante dalle azioni PNSD e PNRR.

Ambiente di apprendimento

4. Promuovere attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curricolo verticale
5. Creare grazie ai fondi PNRR gli ambienti di apprendimento innovativi secondo le indicazioni

Inclusione e differenziazione

6. Stendere il protocollo accoglienza per gli allievi stranieri; diffonderlo e realizzare le attività previste
7. Organizzare pacchetti orari di prima alfabetizzazione

Continuità e orientamento

8. Promuovere l'attivazione di uno sportello di accompagnamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado per alunni con forti incertezze e per alunni con BES.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

9. Implementare azioni e strumenti di monitoraggio

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

10. Promuovere più momenti di confronto con i genitori per attivare scelte consapevoli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento ai risultati precedenti dell'Istituto, in particolare nell'area delle lingue straniere classe quinta primaria, e nella lingua italiana per la terza della scuola secondaria di primo grado.	Aumentare dell'1% la percentuale di allievi che si attestano nella fascia 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano per le classi III. Aumentare dell'1% la percentuale di allievi nel livello A1 nella prova standardizzata nazionale di inglese listening per le classi V primaria.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Organizzare gruppi per classi parallele aperte per il recupero e il potenziamento anche con discipline diverse.

Ambiente di apprendimento

1. Promuovere attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curriculum verticale di Istituto.
2. Creare grazie ai fondi PNRR gli ambienti di apprendimento innovativi secondo le indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3. Implementare azioni e strumenti di monitoraggio.
4. Organizzare momenti di riflessione nei dipartimenti disciplinari per la condivisione di buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

5. Condivisione dei percorsi di formazione, svolti in questi anni, per rendere strutturale la didattica laboratoriale. Condividere le buone pratiche e attivare percorsi interni di formazione tra pari in base alle competenze acquisite.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Predisporre un curriculum digitale richiamando il modello europeo DIGComp.	Far raggiungere al 40 % dei nostri studenti i traguardi di competenza relativi al quarto biennio di scolarizzazione.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Incentivare la più ampia partecipazione possibile ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa tenuto conto che spesso i ragazzi con più difficoltà partecipano di meno.
2. Predisporre un curriculum digitale dell'IC in linea con il DigComp.
3. Revisionare il curriculum di Istituto alla luce della nuova progettazione didattica derivante dalle azioni PNSD e PNRR.

Ambiente di apprendimento

1. Promuovere attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curriculum verticale
2. Utilizzare con maggior frequenza i laboratori di informatica realizzati grazie ai fondi PON e PNSD.
3. Creare grazie ai fondi PNRR gli ambienti di apprendimento innovativi secondo le indicazioni del PIANO SCUOLA 4.0.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Implementare azioni e strumenti di monitoraggio
2. Organizzare momenti di riflessione nei dipartimenti disciplinari per la condivisione di buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Condivisione dei percorsi di formazione, svolti in questi anni, per rendere strutturale la didattica laboratoriale. Condividere le buone pratiche e attivare percorsi interni di formazione tra pari in base alle competenze acquisite.

2. Organizzare, attraverso la nomina di una figura interna di coordinamento, più occasioni di formazione partendo dai bisogni dei docenti e dagli obiettivi di miglioramento dell'IC.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA'	TRAGUARDI
Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta successiva del percorso scolastico per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti nella scuola secondaria di secondo grado.	Incrementare del 5% il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo.

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Incentivare la più ampia partecipazione possibile ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa tenuto conto che spesso i ragazzi con più difficoltà partecipano di meno.
2. Cercare di innovare il processo di valutazione anche in riferimento ai nuovi ambienti di apprendimento.

Ambiente di apprendimento

4. Promuovere attività didattiche e metodologie innovative inserendole nel curriculum verticale.
5. Utilizzare con maggior frequenza i laboratori di informatica e scienze realizzati grazie ai fondi PON e PNSD.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6. Implementare azioni e strumenti di monitoraggio.
7. Organizzare momenti di riflessione nei dipartimenti disciplinari per la condivisione di buone pratiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

8. Promuovere più momenti di confronto con i genitori per attivare scelte consapevoli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.
9. Organizzare periodicamente riunioni di coordinamento con l'ente locale e con le associazioni che gravitano intorno alla scuola (associazioni genitori, associazioni sportive, associazioni di volontariato ...).

ORARIO SCOLASTICO 2022/2023

L'organizzazione oraria tiene conto delle risorse dell'Istituto e degli accordi intercorsi con l'ente locale per l'erogazione dei servizi relativi a mensa e trasporto.

Tabella orari dei plessi

PLESSO	TEMPO SCUOLA	Entrata	Uscita
SCUOLA SEC. 1°G. DI TREBASELEGHE	T.O. 30 ORE SU 6 GIORNI	8.15	13.15
	T.O. 30 ORE SU 5 GIORNI (senza trasporto in uscita)	8.15	13.15
SCUOLA SEC. 1°G. MASSANZAGO	T.O. 30 ORE SU 6 GIORNI	8.00	13.00
	T.O. 30 ORE SU 5 GIORNI	8.00	14.00
PRIMARIA FOSSALTA	28 ORE SU 5 GIORNI	7.50	12.50
PRIMARIA SILVELLE	28 ORE SU 5 GIORNI	7.50	12.50
PRIMARIA SANTAMBROGIO	28 ORE SU 5 GIORNI	7.50	12.50
PRIMARIA TREBASELEGHE	T.O. 28 ORE SU 5 GIORNI	7.50	12.50
	T.P. 40 ORE SU 5 GIORNI (senza trasporto in uscita)	7.50	15.50
PRIMARIA MASSANZAGO	T.O. 28 ORE SU 6 GIORNI	LUN-VEN 8.10 SAB 8.10	LUN-VEN 13.00 SAB 12.00
	T. P. 40 ORE SU 5 GIORNI	8.10	16.10

Le classi quinte di Silvelle e Fossalta effettuano un ulteriore rientro pomeridiano a seguito dell'introduzione delle due ore aggiuntive di educazione motoria e viene consentita la seconda merenda tra l'orario antimeridiano e pomeridiano.

PROGETTI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'IC, malgrado anche quest'anno scolastico sia caratterizzato dalla costante convivenza con casi frequenti di positività all'infezione da SARS-CoV-2 che interessano gli studenti e il personale scolastico, ha comunque programmato attraverso gli OO.CC competenti un'offerta formativa ricca di attività e uscite didattiche.

Resta inteso però che le attività di ampliamento dell'OF programmate potrebbero essere sospese o annullate in caso di disposizioni particolari a seguito di ulteriori e differenti misure sanitarie.

Per quanto riguarda l'Offerta formativa gli obiettivi formativi individuati come prioritari sono i seguenti (L. 107/2015):

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, alla prevenzione, alla sicurezza e all'alimentazione nonché all'attenzione e tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

p) definizione di un sistema di orientamento.

ATTIVITA' PROGETTUALI DELL'ISTITUTO	
PROGETTO	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
ACCOGLIENZA	Obiettivi: d); e)
	PROGETTO ACCOGLIENZA
	DESTINATARI Allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado

	<p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica. ● Favorire il passaggio da un ordine di scuola al successivo. ● Creare un buon clima di condivisione nell'Istituto. ● Avviare buone pratiche contro i fenomeni di bullismo/cyberbullismo. ● Rendere consapevoli dei protocolli di sicurezza e dei comportamenti da tenere nel rispetto di tutti, anche per prevenire possibili infezioni da Covid 19. <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni. ● Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe. ● Sviluppare la capacità di programmare lo studio ed organizzare il lavoro individuale. ● Assumere comportamenti responsabili e sicuri per sé e per gli altri (SICUREZZA). ● Acquisire competenze specifiche di cittadinanza e costituzione anche in relazione alla situazione emergenziale. <p>ATTIVITÀ (alcune delle presenti valgono per la scuola primaria altre per la scuola secondaria)</p> <p>Protocollo sicurezza/integrazione DVR/Gestione delle emergenze L'allievo conosce e interiorizza tutte le regole per la convivenza in sicurezza nel rispetto rigoroso di quanto riportato nei documenti della scuola compresi i comportamenti da tenere in caso di emergenza.</p> <p>Regolamento d'istituto L'allievo prende coscienza del regolamento dell'istituto attraverso la lettura di quanto riportato nei documenti della scuola.</p> <p>Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo L'allievo prende coscienza del progetto di Istituto attraverso la lettura e la discussione di quanto in esso riportato.</p> <p>Metodo di studio Favorire lo sviluppo delle capacità di programmare lo studio ed organizzare il lavoro individuale</p> <p>Alfabetizzazione informatica Fornire le basi per l'utilizzo del registro di classe e del sito dell'istituto</p> <p>USCITE SUL TERRITORIO (Ogni attività va obbligatoriamente annotata nel REGISTRO ELETTRONICO (ES. PROGETTO ACCOGLIENZA: PROTOCOLLO SICUREZZA...)).</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Dal 08 al 16 settembre 2022.</p> <p>Discipline interessate della Scuola secondaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protocollo sicurezza /integrazione DVR: EDUCAZIONE FISICA 2. Regolamento d'istituto: RELIGIONE 3. Progetto prevenzione bullismo e cyberbullismo: TECNOLOGIA/ITALIANO 4. Metodo di studio: TUTTE LE DISCIPLINE 5. Alfabetizzazione informatica: MATEMATICA/TECNOLOGIA <p>Per la scuola Primaria i docenti concorderanno le attività durante le ore di programmazione settimanale.</p>
<p>CONCORSI, EVENTI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, LABORATORI</p>	<p>Obiettivi: a; c); d); e), m)</p> <p>Ogni docente può, sentito il proprio CDC o team, presentare alla classe la possibilità di partecipare a concorsi, eventi o manifestazioni specifiche seguendo il regolare iter deliberativo (CDC o intersezione/interclasse)</p>

	<p>E' possibile partecipare come singoli allievi o come gruppo classe purché le finalità siano riconducibili al PTOF.</p> <p>Riconoscere talenti nascosti; valorizzare le eccellenze; accrescere le competenze relative alle proprie potenzialità; imparare a mettere in gioco le proprie abilità in altri contesti; realizzare il compito autentico</p>
<p>ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Progetto Motivati al futuro Scuola Secondaria classi terze</p>	<p>Obiettivi c) d) l) m)</p> <p>Potenziare negli alunni la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità e difficoltà). Contrastare la dispersione scolastica. Informare alunni e genitori delle offerte formative presenti nel territorio. Creare un collegamento con il mondo lavorativo del territorio. Sviluppare la consapevolezza della necessità di formazione continua. Portare le famiglie ad una scelta consapevole per evitare insuccessi e frustrazioni, sensibilizzandole su come vivere la problematica educativa ai fini dell'orientamento.</p>
<p>INCLUSIONE DSA: Dammi Soprattutto Attenzione Scuola primaria classi prime e seconde</p>	<p>Obiettivi a) n)</p> <p>Favorire l'osservazione e la valutazione, attraverso prove specifiche, dello sviluppo delle abilità di letto-scrittura finalizzato all'individuazione precoce di disturbi specifici dell'apprendimento.</p>
<p>INCLUSIONE La gentilezza in classe Scuola Secondaria classi prime</p>	<p>Obiettivi d) l)</p> <p>Promuovere e costruire assieme un clima di classe di benessere, di rispetto e accoglienza. Esercitare l'importanza del rispetto reciproco attraverso semplici azioni e semplici gesti.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA E SALUTE Latte nelle scuole Plesso di Massanzago primaria</p>	<p>Obiettivi d)</p> <p>Educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari</p>
<p>SUCCESSO FORMATIVO Favole musicali lezioni propedeutiche dell'arte musicale Trebaseleghe classi quinte</p>	<p>Obiettivi c) m) n)</p> <p>Sensibilizzare alla musica attraverso l'ascolto attivo, selettivo, conoscitivo ed evocativo. Percepire la relazione tra musica e teatro. Migliorare la relazione tra pari.</p>
<p>SUCCESSO FORMATIVO - Linguaggi verbali ed espressivi "Laudato si (Lettera enciclica sulla cura della casa comune di Papa Francesco) Plesso di Silvelle</p>	<p>Obiettivi c) d) e) f)</p> <p>L'attività laboratoriale intende motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente; favorire la crescita di una mentalità ecologica; prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo; sperimentare linguaggi espressivi diversi: musica, canto, parola, gestualità; offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni attraverso la musica e la poesia.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA - Salute e Ambiente Progetto Affettività Classi quinte scuole primarie e terze scuole secondarie</p>	<p>Obiettivi d) i) n)</p> <p>Percorso articolato in più incontri. Conoscenza delle proprie emozioni, rivolto alle classi quinte primaria. Coinvolgimento di genitori e insegnanti attraverso un'assemblea all'inizio del percorso e una plenaria finale</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA - Salute e Ambiente Yoga educativo Scuola secondaria di Trebaseleghe</p>	<p>Obiettivi d) i) n)</p> <p>Il percorso nel suo complesso mira a favorire lo sviluppo di attitudini come l'ascolto di sé, la gestione delle emozioni, il rispetto reciproco, la cooperazione e l'empatia.</p>

<p>EDUCAZIONE CIVICA- Salute e ambiente</p> <p>Attività laboratoriale Escalation</p> <p>Scuola primaria di Massanzago</p>	<p>Obiettivi d) i) n)</p> <p>Costruzione di un percorso per il miglioramento delle relazioni di classe favorendo la maturazione di stili relazionali positivi e abilità prosociali.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA- Salute e ambiente</p> <p>Raccontare emozioni</p> <p>Scuola primaria di Massanzago</p>	<p>Obiettivi d) i) n)</p> <p>Il percorso prevede la lettura di una sezione del libro di testo dedicata ai sentimenti e alle emozioni e di un libro donato agli alunni; le attività prevedono la compilazione di schede didattiche predisposte, riflessioni sul riconoscimento delle emozioni e la capacità di imparare ad esprimerle in modo socialmente accettabile; Riflessioni sull'alternarsi delle emozioni e degli stati d'animo piacevoli e spiacevoli.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA - Salute e ambiente</p> <p>"Teen'segno" Coldiretti Veneto"</p> <p>Scuola secondaria di Massanzago</p>	<p>Obiettivi d) i) n)</p> <p>Interventi in aula teorico-pratici con dotazione audio-visiva su temi storici come il passaggio epocale dalla riforma agraria alla legge d'orientamento, tecno-scientifici tipo l'agricoltura di precisione e digitale o l'etichettatura dell'origine dei prodotti.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>"Book Sharing: condividere un libro è aprire la mente"</p> <p>Scuola secondaria di Trebaseleghe</p>	<p>Obiettivi i) l) n)</p> <p>L'obiettivo finale è quello di realizzare una o più casette dedicate al book sharing: un'iniziativa di scambio e distribuzione di libri gratuita, dove chi vuole può lasciare un volume e prenderne uno in prestito. La proposta è quella di posizionare la casetta all'interno del Parco Draganziolo per permettere alla cittadinanza di godere della lettura in un contesto naturale, piacevole e tranquillo.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA- Salute e ambiente</p> <p>Prove di evacuazione Tutti i plessi</p>	<p>Obiettivi e)</p> <p>Simulazione antincendio o antisismica</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Tasse? Ce le racconta il commercialista</p>	<p>Obiettivi d) e)</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una lezione destinata ai bambini finalizzata alla conoscenza e alla consapevolezza dell'importanza delle tasse, del loro valore e della legalità fiscale.</p>
<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>Centro Sportivo Scolastico</p>	<p>Obiettivi d) g) l)</p> <p>Il centro sportivo scolastico nasce come spazio di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Aperto a tutti gli studenti interessati, propone attività motorie e sportive aggiuntive o di approfondimento in orario extra-curricolare nonché di preparazione ai Campionati Studenteschi e a competizioni di Istituto. La frequenza del centro sportivo scolastico è libera o su convocazione e necessita di autorizzazione da parte delle famiglie. Solo per la partecipazione a competizioni sportive, gli alunni dovranno fornire il certificato medico.</p>
<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>"Giochi e competizioni sportive per la scuola secondaria di primo grado"</p>	<p>Obiettivi d) g) l)</p> <p>Le attività, che prevedono tornei di plesso, gare e tornei d'Istituto, TORNEI FEDERALI (S3 VOLLEY 3X3 e 4X4), mirano a migliorare negli alunni, le proprie prestazioni sportive, lo spirito di squadra e le relazioni, comprendere appieno il significato di fair play. La scuola potrà avvalersi anche di collaborazioni con ASD del territorio.</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Avvio e/o supporto alla pratica di varie discipline sportive (ASD esterne) Scuole primarie/ scuola secondaria di primo grado	Obiettivi d) g) l) Agli alunni è offerta la possibilità di conoscere e praticare varie discipline sportive come la pallavolo, il minibasket, il pattinaggio artistico, etc. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, tali attività di approfondimento potranno svolgersi anche durante il centro sportivo scolastico pomeridiano, su base volontaria.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Le giornate dello Sport	Obiettivi d) g) l) La regione Veneto ha individuato, anche per quest'anno, tre giornate da dedicare allo sport in tutte le sue declinazioni nei giorni del 23, 24, 25 febbraio 2023. Ogni scuola, in autonomia, potrà organizzare attività inerenti allo sport e ai valori da esso trasmessi (tornei, incontri con esperti, testimonianze, cineforum, lezioni trasversali).
Next generation classroom (Fondi PNRR)	Obiettivi: a); b); c); d); e), f); h), i); l); m); p); q), r). Con i fondi del PNRR si realizzeranno ambienti fisici di apprendimento innovativi acquistando arredi e tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base già in possesso dell'IC. Nello specifico gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili; flessibili per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula con monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Gli arredi possono diventare trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi possono essere articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete (PON). I nuovi ambienti attraverso l'uso delle tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie. L'allestimento degli ambienti verrà calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti come previsto nel PDM.
Uno sguardo sul mondo	Obiettivi: a); h); f); n) Promozione della lettura critica e educazione ai contenuti informativi. Le seguenti riviste/abbonamenti rappresentano uno strumento per promuovere il pensiero critico: <ul style="list-style-type: none"> - Il Gazzettino (Abb. semestrale) - Focus - Focus Junior - Focus storia - National Geographic Italia I percorsi saranno sviluppati non solo nelle aree disciplinari ma anche nell'ambito delle ore dedicate ad educazione civica e nelle attività progettuali della transizione ecologica e digitale.
Uscite didattiche/viaggi d'istruzione e attività sportive	Obiettivi e); g); l); m) Su programmazione dei consigli di classe e interclasse, nel corso dell'anno scolastico, acquisito il parere favorevole delle famiglie, si svolgeranno: <ul style="list-style-type: none"> - uscite sul territorio, - viaggi di istruzione, - attività collegate al CSS, - attività sportive (corso di nuoto, basket, volley...)
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e spazio ascolto (psicologo esterno)	Obiettivi d) i) l) Conoscenza del sé: conoscere se stessi, la propria identità fisica e caratteriale. Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. Promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti in riferimento all'affettività

	<p>e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale.</p> <p>Offrire ai ragazzi l'opportunità di superare le difficoltà relative all'esperienza scolastica attraverso il colloquio con un insegnante o con lo psicologo.</p> <p>Offrire ai genitori l'opportunità di interagire con un esperto su tematiche specifiche relative alla crescita.</p> <p>Migliorare la qualità della vita a scuola, migliorare il senso di autostima, aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio, prevenire situazioni di disagio e sofferenza, aumentare il senso di responsabilità delle proprie scelte, aumentare le capacità relazionali e affettive, migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti.</p>
--	--

PROGETTI DI AMPLIAMENTO Offerta formativa – orario extracurricolare (Richiesta delle famiglie e contributo- delibera CI n. 11 del 09/12/2021)	
PROGETTO	DESCRIZIONE
Uscite didattiche	Piano settembre-novembre con mezzo pubblico Piano annuale come indicato di seguito
SUCCESSO FORMATIVO-Linguaggi verbali e non verbali Progetto “Attori in aula” Plesso Silvelle	L'attività laboratoriale vuole promuovere, diffondere e supportare i vari aspetti della cultura teatrale fin da bambini, facendo in modo che questi comincino a prendere confidenza e consapevolezza delle proprie potenzialità espressive e sociali, mirate a sfruttare i codici sociali differenti da quelli usuali della quotidianità.
SUCCESSO FORMATIVO "Giornalino Scolastico, School News, I.C.S. G. Ponti" Scuole secondarie	Con la creazione di un giornalino scolastico si vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Un contesto di interazione interdisciplinare logica, critica, etica e morale in un'era, quella della tecnologia digitale, nella quale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno, consentendo, anche, lo sviluppo di dinamiche relazionali complesse.
SUCCESSO FORMATIVO -Linguaggi verbali ed espressivi Progetto “Teatro in lingua inglese” Scuola Primaria di Massanzago	Potenziare le competenze di lingua straniera (inglese). Facilitare il raggiungimento di un buon clima tra le classi e all'interno della classe stessa. Migliorare la differenza negativa dei risultati delle classi in inglese (Listening-Reading) rispetto a classi con background familiare culturale simile.
SUCCESSO FORMATIVO Teatro in lingua inglese-francese-spagnolo Scuola secondaria plessi di Trebaseleghe e Massanzago	Potenziare le competenze di lingua straniera, diffondere e supportare i vari aspetti della cultura teatrale.
EDUCAZIONE CIVICA - PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO Progetto B.A.S.T.A Scuola primaria di Massanzago	Il progetto è volto a favorire l'alfabetizzazione emotiva, sensibilizzare al tema del bullismo per trovare possibili strategie di affrontamento del tema e stimolare alla cooperazione con il fine di promuovere comportamenti pro sociali.
EDUCAZIONE CIVICA - Cittadinanza Digitale- PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO “Patentino digitale” Scuole secondarie	Fornire agli adolescenti che si affacciano al mondo del web e del social, un percorso formativo essenziale su alcune delle competenze necessarie a navigare con consapevolezza e responsabilità
LETTORATO E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Lezioni in lingua straniera mirate alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e lezioni madrelingua francese per le classi prime, seconde e terze di Trebaseleghe. Promuovere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere; potenziare le abilità nelle lingue straniere; favorire la comunicazione nelle lingue straniere.

NB: eventuali partecipazioni a Concorsi, rassegne ed eventi pubblici che dovessero essere presentati in corso d'anno (tutti i plessi).

Tutti i progetti e le attività che prevedano l'intervento di esperti esterni o comunque di costi a carico delle famiglie dovranno avere la necessaria copertura economica per la loro realizzazione nel rispetto del Regolamento di Istituto e del Programma annuale.

USCITE DIDATTICHE PROGRAMMATE NEI PLESSI

(Non sono riportate le uscite effettuate da settembre a dicembre)

SCUOLA PRIMARIA DI MASSANZAGO				
15.02.2023	Venezia	8.20	16.30	1^A
09/03/23	Vicenza Basilica Palladiana, visita alla mostra e laboratorio "I creatori dell'Egitto Eterno", visita guidata e attività al Teatro Olimpico	8.10/ 8.30	17.00	4^A-4^B-4^C
6/03/ 2023	Treviso Teatro S.Anna - visita al parco	8.10	13.00	1^A - 1^B
17.04.2023	Padova San Giorgio in Bosco Fattoria didattica Il flauto magico	8.30	16.00	2^A - 2^B - 2^C
Aprile/maggio 2023	Venezia Museo P. Guggenheim e Piazza San Marco	8.00	17.30	3^A
28.04.2023	Jesolo Fabbrica della scienza e lungomare	8.30	16.10	5^A - 5^B
Maggio 2023	Padova Pozzonovo Parco faunistico Valcorba località Stroppare	8.20	16.00	1^A - 1^B
26.05.2023	Montebelluna (TV) Museo di storia naturale e archeologia	8.30	16.30/17.00	3^B - 3^C

SCUOLA PRIMARIA DI FOSSALTA				
22.05.23	Giardino botanico litoraneo del Veneto Porto Caleri	8.30	16.00	1^A-3^A - 4^A-5^A

SCUOLA PRIMARIA DI SANT'AMBROGIO					
Maggio 2023	Jesolo Fabbrica della scienza e lungomare	8.00		1^A - 2^A - 3^A - 4^A	Primaria di S.Ambrogio
Maggio 2023	Santa Cristina di Quinto Oasi di Cervara	8.30	12.50	1^A - 2^A - 3^A	Primaria di S.Ambrogio

SCUOLA PRIMARIA DI SILVELLE					
09/03/23	Venezia Museo di storia naturale	7.45	12.50	3^A - 4^A	Silvelle
03.04.2023	Venezia Basilica dei Santi Giovanni e Paolo	7.30	17.00	5^A	Silvelle
23.05.2023	San Giorgio in Bosco Fattoria didattica Il Flauto Magico	8.00	12.50	1^A - 2^A	Silvelle

SCUOLA PRIMARIA DI TREBASELEGHE					
23.03.2023	Venezia Palazzo Zaguri Mostra di Tutankhamon	8.00	15.50	4^A- 4^B-4^A	Primaria di Trebaseleghe
Marzo/Aprile 2023	Quinto di Treviso Oasi di Cervara			2^B - 2^C	Primaria di Trebaseleghe
aprile 2023	Borgoricco Museo della Centuriazione romana			5^C - 5^D	Primaria di Trebaseleghe
aprile 2023	Montegrotto Terme Butterfly Arc	8.00	15.30	2^A - 2^D	Primaria di Trebaseleghe
aprile 2023	Padova Museo dei Eremitani e Cappella degli Scrovegni	8.00	16.00	5^A - 5^B	Primaria di Trebaseleghe
Maggio 2023	Vedelago (TV) Sorgenti del Sile - Quinto di Treviso Oasi Cervara	8.00	15.50	4^A - 4^B	Primaria di Trebaseleghe

Maggio 2023	Casacorba Vedelago Sorgenti Sile - Santa Cristina di Quinto Oasi di Cervara	8.00	15.50	4^C - 4^D	Primaria di Trebaseleghe
Maggio 2023	Valsugana Primolano	7.30	18.00 del giorno successivo	5^A	Primaria di Trebaseleghe
15.05.2023	Cartigliano (VI) Parco faunistico Cappeller	8.00	15.30	1^A - 1^B - 1^C - 1^D	Primaria di Trebaseleghe
18.05.2023	Padova Orto botanico	8.30	15.30	3^A - 3^B - 3^C - 3^D	Primaria di Trebaseleghe

SCUOLA SECONDARIA DI MASSANZAGO					
Marzo/Aprile 2023	Mantova centro storico	7.40	18.30	2^A - 2^B - 2^C	Secondaria di Massanzago
20.03.2023	Museo Salce Treviso	8.15	13.30	1^C	Secondaria di Massanzago
21.03.2023	Museo Salce Treviso	8.15	13.30	1^A	Secondaria di Massanzago
27.03.2023	Museo Salce Treviso	8.15	13.30	1^B	Secondaria di Massanzago
03.05.2023	Sacrario militare del Montegrappa - Trincee di Camposolagna	8.00	18.00	3^A - 3^B - 3^C	Secondaria di Massanzago
10.05.2023	Padova Orto botanico	8.15	13.00	1^A - 1^B - 1^C	Secondaria di Massanzago

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TREBASELEGHE

16.02.2023	Venezia museo Guggenheim	8.00	14.30	3^A	Secondaria di Trebaseleghe
01.03.2023	Padova orto botanico e centro storico	8.30	18.00	2^C - 2^F	Secondaria di Trebaseleghe
02.03.2023	Venezia galleria dell'Accademia e laboratorio	8.20	15.00	1^B	Secondaria di Trebaseleghe
03.03.2023	Padova orto botanico e centro storico	8.30	18.00	2^D - 2^A	Secondaria di Trebaseleghe
08.03.2023	Padova orto botanico e centro storico	8.30	18.00	2^B - 2^E	Secondaria di Trebaseleghe

31.03.23	Villafranca Museo Nicolis - Parco Sigurtà - Valeggio sul mincio	8.15	18.00	3^A-3^C- 3^D-3^E	Secondaria di Trebaseleghe
05.04.2023	Spilimbergo (PN) - Bordano (PN)	8.00	18.00/18 .30	1^A - 1^B - 1^C	Secondaria di Trebaseleghe
Maggio 2023	Longarone	8.30	18.00	1^D	Maggio 2023

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Piano per l'inclusione (PI)

Il Piano per l'inclusione (PI), affonda le sue radici nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Nello specifico "il decreto Inclusione (decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107») è stato pubblicato lo scorso 28 agosto nella Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore il 12 settembre 2019". Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i colleghi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Viene adottato il Piano Inclusione come di seguito riportato.

2022/23

REFERENTI

Ceoldo Giulia-Zacchello Elisa- La Cognata Vincenza- Lonardi Mara

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	861	521	1382

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	34	10	44
Vista	0	1	1
Udito	3	2	5
TOTALE GRADO SCOLASTICO	37	13	50
di cui art.3 c.3	27	11	38

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	10	22	

Note: Alcuni alunni sono stati segnalati e hanno intrapreso un percorso di accertamento presso l'Asl

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	6	12	
Individuati senza diagnosi/relazione	12		
TOTALE GRADO SCOLASTICO	18	30	

*** DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	total e	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	0	159	49	208	12 primari a
ALUNNI ADOTTATI	0	1	0	1	
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	2	2	
ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE	0	10	11	21	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0

Note: ...

SEZIONE B**RISORSE E PROGETTUALITÀ****RISORSE PROFESSIONALI****TOTALE**

Docenti per le attività di sostegno ...	Secondaria 9+ 10h Primaria 24
... di cui specializzati	4 primaria – 4 secondaria
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria	3
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	4 sec + 7 prim.
Facilitatori della Comunicazione	3 sec +3 prim
Personale ATA incaricati per l'assistenza	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Punti di forza: a) continuità dei docenti di sostegno a incarico annuale; b) continuità dei docenti referenti. Criticità: a) pochi insegnanti di sostegno specializzati; b) mancanza di continuità del personale addetto all'assistenza soprattutto nel passaggio di ordine di scuola	

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI INDIRIZZO GENERALE

Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione

1. Analisi delle risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto.
2. Rilevazione dei bisogni trasversali (laboratori, sussidi, ...) emersi nei diversi consigli di classe e team docenti, avanzamento di proposte agli organi collegiali, pianificazione degli interventi, monitoraggio della realizzazione e valutazione degli esiti.
3. Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto.
4. Formulazione di proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...).

Componenti:

1. Dirigente Scolastico
2. Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione (massimo 2)
3. Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno (1 per plesso)
4. Rappresentanti degli Insegnanti curricolari (1 per plesso)
5. Rappresentante (eventuale) del personale ATA
6. Rappresentanti dei servizi individuati dagli enti preposti (ULSS ed EE.LL.) (massimo 2)
7. Rappresentanti dei genitori
8. Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica: massimo 2 individuati dal Dirigente Scolastico
9. Rappresentanti delle istituzioni pubbliche presenti sul territorio: un rappresentante indicato dall'Amministrazione Comunale.

COMPOSIZIONE CON COMPITI DI TIPO TECNICO

Supporto ai Team Docenti e ai Consigli di Classe nell'attuazione del PEI

1. Analisi dello stato di attuazione dei PEI.
2. Individuazione di eventuali criticità e sviluppo di conseguenti azioni di miglioramento.
3. Supporto nella documentazione, cura e diffusione di buone prassi di attuazione dei PEI.

Componenti:

1. Dirigente Scolastico
2. Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione (massimo 2)

Il gruppo di lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico che si fa carico della convocazione.

Il coordinamento del GLI è affidato al dirigente scolastico o a un docente Funzione Strumentale su delega del Dirigente Scolastico. Svolgerà le funzioni di segretario un docente Funzione Strumentale.

Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano nello specifico di inclusione.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

GLO:

Il Gruppo di Lavoro Operativo è costituito per ciascun alunno con disabilità e valido per un anno Scolastico, è composta da:

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Tutti i docenti della classe/team o docente di sostegno e docente coordinatore

Partecipano al GLO:

- Altre figure di riferimento (addetto all'assistenza, facilitatore della comunicazione ...)
- Operatori dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (referenti per l'alunno).
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

Eventuale esperto della famiglia (con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata).

Il Gruppo di Lavoro Operativo ha il compito di:

o IN FASE DI PROGETTAZIONE

- Condividere la diagnosi funzionale, considerando l'evoluzione di profilo in atto.
- Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi.
- Avviare l'elaborazione e raccogliere gli elementi utili alla rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati).

o I DOCENTI esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;^{[1][2]}_[SEP]
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;^{[1][2]}_[SEP]
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;^{[1][2]}_[SEP]
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;^{[1][2]}_[SEP]
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

o IN FASE DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE E RIPROGETTAZIONE

- Valutare la realizzazione del PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse.
- Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente:
 - i bisogni rilevati;
 - il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico- educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, ...);
 - la proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità;
 - redazione della relazione finale.

I compiti sopra indicati vanno attuati nell'ambito delle riunioni effettivamente realizzate.

Gli incontri devono essere verbalizzati a cura della scuola e firmati almeno dal personale docente presente all'incontro.

RISORSE – MATERIALI

Tutti i verbali vengono protocollati dalla scuola e conservati nel fascicolo personale dello studente.

Il Dirigente Scolastico è tenuto a convocare, previa possibile intesa con gli operatori dei Servizi e le famiglie, tutte le componenti che costituiscono il GLO. Non trattandosi di un “collegio perfetto”, la seduta e le conseguenti determinazioni risultano comunque valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti.

Gli incontri del GLO, secondo quanto previsto dal DL 66, sono TRE obbligatori e tutta le componenti sono parte attiva nella stesura della documentazione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

È costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'Istituto. Il referente per il sostegno viene nominato dal Dirigente Scolastico ed è anche coordinatore del Dipartimento. Il suo incarico prevede:

1. Analisi delle competenze dei docenti nominati su posto di sostegno, proposta di assegnazione dei docenti alle classi e collaborazione nella stesura degli orari degli insegnanti di sostegno.
2. Analisi e conoscenza dei bisogni specifici di ogni singolo alunno.
3. Gestione del passaggio di informazioni per gli alunni nuovi iscritti e tra ordini di scuola differenti al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
4. Accoglienza dei nuovi docenti e illustrazione delle modalità di lavoro dell'Istituto.
5. Coordinamento delle riunioni dei colleghi del Dipartimento fornendo loro supporto nella stesura della documentazione relativa all'alunno certificato (PEI, verbali GLO, Relazione finale, Valutazione ...)
6. Suggerimenti ai docenti in merito a programmazioni e progettazioni didattico-educative rispondenti alle singole esigenze.
7. Supporto ai docenti nella predisposizione di materiali didattici adeguati, strumenti e metodologie efficaci.
8. Suggerimenti relativi a spunti operativi, riferimenti bibliografici per ottimizzare il lavoro con gli alunni.
9. Monitoraggio e verifica periodica degli interventi di inclusione.
10. Condivisione nel Gruppo Dipartimento di eventuali problematiche per imparare a gestirle e a ricercarne le possibili soluzioni.
11. Promozione di azioni inclusive, iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni (laboratori, progetti, gite, uscite nel territorio, passaggio di informazioni tra ordini di scuola...)
12. Promozione di collaborazioni con Enti, Associazioni del territorio che si occupano di persone con disabilità.
13. Condivisione di informazioni, iniziative, aggiornamenti promossi dal CTI e da altri Enti per favorire la formazione dei docenti in materia di disabilità.
14. Richiesta di ausili e sussidi particolari.
15. Divulgazione e promozione di proposte formative che si generano nella territorialità

Accessibilità:

- rampe d'accesso presenti in tutti i plessi;
- presenza di elevatore presso le scuole secondarie di Trebaseleghe e Massanzago;
- servizi igienici per disabili presso tutte le scuole dell'Istituto con richiesta di implementazione e/o adeguamento soprattutto in prossimità delle aree adibite a laboratori dedicati.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- Progetto *Accoglienza* in tutti gli ordini di scuola;
- Progetto *Continuità* nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro;
- Progetto *Fare per includere* per tutti gli ordini di scuola;
- Progetto *La Scuola del fare* in tutte le scuole primarie di Trebaseleghe;
- Progetto *DSA “Dammi soprattutto attenzione”* nelle classi prime e seconde della scuola primaria;
- Progetto *Narrare per Includere* alla scuola primaria;
- Progetto *Specialmente Sport per le classi seconde* della Scuola Secondaria;
- Progetto *Esperienze Inclusive* per lavorare in rete;
- Sono presenti parcheggi riservati agli alunni con disabilità in tutti i plessi;
- Gli spazi di accesso e le aule sono arricchite di elaborati dei nostri alunni.

Spazi attrezzati:

In ogni plesso sono presenti spazi per le attività in piccolo gruppo o individuale.

Nella primaria di Trebaseleghe però si rende necessaria una ristrutturazione degli spazi utili per le attività in piccolo gruppo, in quanto nella zona di massima accessibilità (piano terra) questi risultano sottodimensionati rispetto ai bisogni dell'utenza.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Ogni plesso scolastico possiede alcuni materiali e sussidi specifici per la disabilità, per la didattica inclusiva e per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Nei plessi centrali sono presenti dei testi specifici per le varie tipologie di disabilità, testi e software, usufruibili da tutti i docenti.

Ogni plesso è dotato da PC, LIM, stampanti, software didattici.

Altro: /

Collaborazioni

Se con CTS (tipologia e progettualità):

Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'Istituto è attualmente parte del nuovo CTINCLUSIONE.20: rete che intende realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti, per la promozione di azioni per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Saranno definite e attuate, attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e formazione/ aggiornamento, rivolte a docenti, dirigenti e personale ATA.

Se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

- Incontri di équipe GLO con gli specialisti di: Ulss 6 Camposampiero, La Nostra Famiglia di Padova e Treviso, Centro Foniatria di Padova, Ulss 3 Mirano, Centro Hollman.
- Incontri di équipe GLO con la presenza di specialisti privati forniti dalle famiglie.
- Collaborazione con la **Cooperativa Arcobaleno** per coordinare il lavoro tra docenti di sostegno e addetti all'assistenza.
- Collaborazione con il gruppo educatori **Rio Bo** presso l'Ulss di Camposampiero.

<p>Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 2021/22 Corso sull'epilessia ○ 2020/2021 Formazione docente per le attività di sostegno e tutor (CTS Padova) ○ Corso su CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa 2° e 3° livello) rivolta ai docenti di sostegno, Centro Dari ○ Corso su CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa 1° livello) rivolta ai docenti di sostegno, Centro Dari ○ Dad per alunni disabili, Centro Dari ○ Formazioni ministeriali e di ambito sul nuovo strumento PEI ○ Formazione per l'abilitazione alle attività di sostegno didattico per la scuola primaria, VII ciclo, organizzato dall'Università di Padova. 	
<p><u>Formazione programmata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Corso sull'inclusione per i docenti di nuova nomina organizzato dal CTI. ○ Corso di formazione in psicomotricità relazionale ○ Corso di formazione sulla sordità, comunicazione e LIS di primo e secondo livello, organizzato dall'ex Istituto Magarotti di Padova, ora istituto Safes. ○ Corso di formazione per alunni con ADHD ○ Corso di formazione: metodologie e strategie didattiche per alunni con DSA 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

La nostra scuola vuole essere una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

L'Istituto si propone di valorizzare ciascuno superando stereotipi e pregiudizi:

- con l'integrazione degli alunni provenienti da paesi diversi;
- con l'integrazione degli alunni con disabilità;
- Promozione di un clima di benessere nei rapporti tra gli alunni finalizzato alla valorizzazione delle diversità;
- Promozione e sostegno della partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno agli incontri sulla didattica speciale, promossi dagli enti territoriali come la Rete Arcobaleno (C.T.I.) e/o di eventuali gruppi di lavoro; mantenere i collegamenti con le ULSS per le situazioni già presenti o in ingresso mantenendo il sistema di incontro-scambio in equipe, secondo la legge 104;
- Raccordo per i percorsi di continuità;
- Informazione e scambio sui nuovi strumenti didattici e metodologici in uso o in divulgazione, al fine di migliorare, potenziare e uniformare l'azione di sostegno, i linguaggi e gli aspetti relazionali;
- Proposta di iniziative che sappiano coinvolgere la comunità scolastica sui temi della disabilità, della diversità, dell'integrazione, finalizzate alla promozione della solidarietà e della condivisione dei valori, creando un archivio documentato delle esperienze fatte;
- Intensificazione e valorizzazione della collaborazione con gli Operatori del Servizio Assistenziale anche attraverso momenti di interscambio, programmazione, formazione, aggiornamento congiunto.
- sollecitando l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio. Obiettivi e attività:

L'Istituto ritiene che le differenze siano una risorsa. Per differenze intendiamo quelle culturali, religiose, etniche e le diverse abilità che appartengono a ogni studente.

L'Istituto predispose percorsi individuali per alunni con disabilità o con forte disagio socio-culturale. L'intera comunità scolastica si attiva per favorire il processo di integrazione dei soggetti con disabilità. Tutti i docenti di classe devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari possono, inoltre, programmare attività individuali per piccoli e/o grandi gruppi all'interno della classe o in spazi appositamente predisposti, favorendo il processo di integrazione dell'alunno con disabilità, sulla base delle potenzialità evidenziate nella diagnosi funzionale.

Nel corso dell'anno sono previsti incontri tra i docenti e gli operatori socio-sanitari che verranno cadenzati sulla base delle necessità di ogni singolo caso.

L'intera comunità scolastica attiva progetti e promuove una serie diversificata di iniziative per valorizzare le esigenze formative e il processo di integrazione degli alunni con disabilità, in collaborazione con l'ULSS e gli enti territoriali.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

SCUOLA PRIMARIA
Progetto: Intercettazione precoce alunni "DSA" Progetto di sensibilizzazione alla diversità: letture inclusive Progetto continuità e accoglienza
SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO
<ul style="list-style-type: none">● Progetti di sensibilizzazione alla diversità: Cineforum per le classi prime: Tutti diversi ognuno unico Laboratori espressivi e manipolativi● Progetti di continuità, accoglienza e orientamento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

Il processo di integrazione-inclusione che mette il bambino / ragazzo nelle condizioni di sviluppare "la propria personalità, i propri talenti e la propria creatività, come pure le proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità", si realizza con una serie di azioni, anche piccole, "dal basso", nelle scuole, nel territorio e nelle relazioni interpersonali e sociali, che richiedono il personale e collettivo impegno di tutti e di ciascuno.

- Gli **insegnanti di classe** che si impegnano a considerare loro competenza e impegno il lavorare per tutti e con tutti e a dimenticare la parola «copertura», perché la persona con disabilità non ha bisogno di sorveglianza, ma di apertura.

Nelle equipe pedagogiche e nei consigli di classe si occupano di:

- individuazione alunni per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e eventualmente di misure compensative e dispensative;
- gestione di tutte le situazioni di alunni con disabilità e con DSA già segnalate;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- applicazione indicazioni normative e del P.T.O.F. per alunni con DSA;
- applicazione Protocollo di istituto per l'accoglienza alunni stranieri;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

- Gli **insegnanti di sostegno** si impegnano e operano per non sentirsi più isolati, né relegati in un'aula di sostegno, né accessori, ma operano al fine di diventare quel ponte di incontro e di mediazione affinché il sostegno, la didattica cooperativa e individualizzata, l'inclusione sia diffusa e vissuta come normale da tutti i colleghi.

Si occupano di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica favorendo di fatto il miglioramento negli apprendimenti di tutti gli alunni;
- supportare l'equipe pedagogica / consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- attivano gruppi di sostegno, recupero e potenziamento al di fuori della classe, tra alunni di differenti età, creando una circolarità di azione di supporto vicendevole;
- interventi individualizzati, attività laboratoriali a piccoli gruppi, con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

Gli **insegnanti di sostegno** si occupano di:

- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI) e cartella pedagogica;
- interventi mirati in continuità con gli specialisti;
- collaborazione con le Funzioni Strumentali;

- incontri periodici con le famiglie per l'aiuto e il supporto
- partecipazione ai corsi di formazione sia interni che esterni inerenti all'inclusione.
- Interventi individualizzati, attività laboratoriale a piccoli gruppi con metodologie specifiche in relazione alle conoscenze personali;
- Sostegno alla progettualità propria dell'area inclusione;
- I **genitori** collaboreranno e condivideranno metodi e strategie offrendo la propria esperienza e competenza, riconosciuta come esercizio di cittadinanza utile per tutti.

Si attiveranno per:

- partecipare agli incontri programmati con gli insegnanti;
- mantenere un rapporto sereno di scambio e di condivisione con i docenti;
- accettare e seguire con spirito collaborativo le indicazioni metodologico-didattiche date dagli insegnanti;
- collaborare alle iniziative della scuola.

Metodologie inclusive adottate

Le procedure educative dovranno incentivare, potenziare, migliorare non solo gli apprendimenti scolastici, ma anche gli aspetti sociali, personali e comportamentali.

Sarà importante fare riferimento ad una didattica precisa, prevedibile e graduale, organizzata in piccole unità misurabili utili allo sviluppo concatenato di competenze.

Di seguito si elencano le buone prassi e gli strumenti per l'inclusione adottati nel nostro istituto:

- Condivisione di strumenti e strategie tra i diversi gruppi di lavoro e docenti di vario ordine e grado. Documentazione condivisa dei documenti, che il docente incaricato dell'attività di sostegno deve elaborare
- laboratori a classi aperte;
- lavori in piccolo gruppo per potenziamento, recupero, approfondimento disciplinare;
- attività collegate ai progetti di plesso e a lavori di classe di tipo operativo;
- momenti di tutoraggio fra alunni, cooperative learning, circle time;
- utilizzo di diversi linguaggi per rispondere a diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- progetti di attivazione e responsabilizzazione per una buona convivenza;
- didattica finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti prosociali, mettendo in evidenza i progressi e sottolineando i successi;
- collaborazione con associazioni che lavorano con la disabilità;
- incontri con esperti (DSA, Cooperative sociali e di disabili) rivolte alla comunità, ai docenti e agli alunni;
- progetti per la sensibilizzazione sul valore della diversità;
- attività di narrativa inclusiva "Narrare per includere";
- progetto Braille;
- progetto affettività;
- progetto successo formativo;
- progetto accoglienza;
- Progetto orientamento.

Progetto accoglienza: ogni plesso dell'istituto attiva iniziative di accoglienza per i primi giorni di scuola per favorire la ripresa dell'anno scolastico, la conoscenza di nuovi alunni e insegnanti, l'entrata dei bambini e dei ragazzi delle classi prime.

Progetto continuità: attività collettive o di piccolo gruppo, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, affinché gli alunni in situazione di difficoltà possano vivere con minore ansia il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Formazione classi prime: i docenti, una volta raccolte tutte le informazioni utili (dal colloquio con gli insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le abilità e le criticità, i bisogni educativi speciali presenti, provvedono alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo alunno, nel rispetto dei criteri di formazione classi prime vigenti nell'istituto.

Orientamento: le diverse azioni promosse dalla funzione strumentale incaricata, in collaborazione con i docenti di classe, saranno finalizzate a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, infondendo in loro un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". In modo particolare per gli alunni con disabilità saranno predisposti percorsi di orientamento scolastico-professionale personalizzati e finalizzati al raggiungimento del miglior livello di autonomia possibile.

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società. Conseguentemente, anche la presenza di minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare.

Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni avvenire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

LE BUONE PRASSI

ISCRIZIONE

La fase del primo ingresso a scuola e la scelta della classe d'inserimento sono ritenute cruciali per tutti i minori adottati. Dunque la scelta della classe d'inserimento dovrà tener conto delle informazioni raccolte nella fase di dialogo Scuola-Famiglia, nonché delle relazioni dei servizi pubblici e/o privati che accompagnano la fase post-adoztiva. Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono il minore, considerando anche la possibilità, in casi particolari di inserire il minore in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica.

LA PRIMA ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il benessere scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati. L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del bambino adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, enti autorizzati e altri soggetti coinvolti.

INSEGNANTE DI RIFERIMENTO

L'insegnante referente (o il Dirigente), formato sulle tematiche adottive, raccoglie le informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e ragazzi. In ogni caso si ritiene possano essere importanti le seguenti informazioni da trattare come dati sensibili:

- Nome e Cognome dei bambini e ragazzi (si raccomanda la massima attenzione per i casi di adozione nazionale).
- Tipo di adozione (nazionale o internazionale).
- Provenienza ed età d'inizio della scolarizzazione nel paese d'origine.
- Eventuale valutazione dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.

Oltre ai suddetti dati, sarebbe auspicabile dare rilevanza delle seguenti specificità:

- Esperienza dei genitori rispetto all'inserimento in famiglia.
- Durata del periodo di ambientamento del bambino nella nuova famiglia prima dell'entrata a scuola, con particolare attenzione al tempo trascorso dall'arrivo in Italia.
- Potenziale situazione di età presunta. Questi bambini, spesso con un'età dichiarata di uno o più anni diversa da quella reale, possono presentare, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il bisogno di passare ad una classe inferiore o successiva. La scuola deve pertanto prevedere la possibilità di consentire il passaggio a classi diverse attraverso specifici percorsi di flessibilità.

Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere un secondo incontro specifico scuola-famiglia al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I DOCENTI

I docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzare la specificità, a sostenere l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- Cercano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
 - Nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
 - Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
 - Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

LE FAMIGLIE

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.

Pertanto:

- Forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- Nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- Sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- Mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

Punti di forza

La partecipazione alle proposte progettuali nell'ambito dell'educazione inclusiva è stata più attiva e sentita.

- C'è un tentativo sempre più diffuso di attuare una didattica attenta agli aspetti emozionali che renda l'apprendimento sempre più motivato.
- Gli insegnanti riconoscono lo sforzo che, alcuni alunni con bisogni educativi speciali, mettono in atto per partecipare alle attività e ne tengono conto.
- Il personale scolastico condivide le preoccupazioni e mette in comune competenze e abilità per superare i problemi, inoltre prende esempio dalle buone pratiche e dall'esperienza di altre scuole (Rete).
- Gli insegnanti si riuniscono, in modo formale e informale, per affrontare insieme i problemi relativi all'apprendimento dei singoli o di gruppi di alunni e per co-progettare.
- Gli insegnanti condividono materiali, risorse didattiche, strategie e buone prassi che possono essere riutilizzate.
- L'osservazione iniziale incide sulla progettazione scolastica e sulla pratica didattica.
- Regole chiare, che presuppongono la valorizzazione di comportamenti positivi e prevedono il coinvolgimento degli alunni nella loro formulazione, conducono al miglioramento del clima e della gestione della classe.
- La presenza di insegnanti di sostegno viene utilizzata sempre più come risorsa per una riflessione condivisa sull'apprendimento di tutti gli alunni.
- Gli alunni vengono incoraggiati ad esplorare punti di vista diversi dai propri, sono spinti a lavorare con compagni diversi per origine, appartenenza etnica e profilo di funzionamento e vengono stimolati a divenire protagonisti del loro apprendere.
- Gli alunni vengono coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie e dei compagni anche attraverso l'autovalutazione e la collaborazione nello svolgimento dei compiti a casa.
- Gli alunni vengono coinvolti nella risoluzione creativa dei conflitti della classe.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

<u>Strumenti utilizzati</u> (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...): In alcuni contesti i docenti riflettono sulla qualità dell'inclusione in diversi ambiti: collegi docenti, dipartimenti sostegno, gruppi di lavoro per insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola, GLI, GLO, programmazioni di team, interclasse/consigli di classe; condivisione di strategie inclusive per alunni con BES (PDP, PEI, ...); corsi di formazione.
<u>Soggetti coinvolti</u> : Dirigente Scolastico, docenti, genitori, operatori e specialisti
<u>Tempi</u> : Tutto l'anno scolastico
<u>Esiti</u> : Si sta creando una maggiore sensibilità verso l'inclusione
<u>Bisogni rilevati/Priorità</u> : Strutturazione di spazi dedicati ad attività in piccolo gruppo che corrisponda a criteri di ergonomia, dignità e praticità.

PROGETTO SCUOLA INCLUSIVA E SOSTENIBILE (PTOF 2022/2025)

MISSION DELL'ISTITUTO

Si ritiene che il diritto all'istruzione e il diritto alla salute siano diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti. Pertanto devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura. Questo istituto intende tutelare e promuovere la salute personale e dell'ambiente, la sicurezza e l'inclusione dei bambini e degli adolescenti attivando specifici interventi di prevenzione e promozione, in quanto ritiene che la Scuola sia un contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni in cui favorire l'acquisizione di conoscenze sui fattori di rischio per la salute e lo sviluppo di abilità utili per contrastare le pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi. L'Istituto inoltre intende migliorare, coordinare e agevolare le attività ecosostenibili e inclusive al fine di garantire l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico, anche tramite la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione su alcune aree specifiche.

L'impegno in particolare è volto a favorire, sostenere e sviluppare azioni volte a:

- promuovere un salutare stile di vita;
- promuovere lo sviluppo di sensibilità e cura verso l'ambiente;
- promuovere l'inclusione scolastica di bambini, alunni e studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con altri bisogni educativi speciali;
- prevenire atteggiamenti e comportamenti legati ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Le aree di intervento sono così individuate:

- promozione di sani stili di vita e contrasto ai principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili (scorretta alimentazione, inattività fisica, tabagismo, uso dannoso di alcol, ecc.) e promozione della salute orale;
- contrasto alla malnutrizione in tutte le sue forme (*triplo burden*) e ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione;
- prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso illegali, delle dipendenze da farmaci (compreso il doping) e delle dipendenze comportamentali;
- prevenzione delle malattie trasmissibili e dell'antibiotico-resistenza e promozione delle vaccinazioni;
- promozione del benessere psico-fisico anche attraverso interventi sulle tematiche dell'affettività e dell'educazione globale alle relazioni;
- promozione e sostegno di iniziative volte a favorire l'individuazione precoce, la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inclusione scolastica di bambini, alunni e studenti con disabilità e con disturbi del neurosviluppo (*in particolare: disturbi della comunicazione e del linguaggio, ADHD e disturbi dello spettro autistico*) e con disturbi specifici dell'apprendimento, anche secondo programmi mirati ed individuali e promuovendo

iniziative condivise di sensibilizzazione e di informazione alle famiglie, con il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità;

Si confermano pertanto le attività previste nel PTOF 2022/2025.

Il progetto **SCUOLA INCLUSIVA E SOSTENIBILE** (Ptof 2022/2025) che comprende anche l'educazione alla salute e la cura per l'ambiente, propone la realizzazione di diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, alle classi dell'Istituto Comprensivo.

Le tematiche verranno sviluppate considerando Il curricolo di Istituto con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali 2018 e alle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE.

Il lavoro di ogni operatore della scuola è quello di rendere gli allievi consapevoli delle varie problematiche in questione, che possono determinare un disagio giovanile che la scuola ha il compito di eliminare o quanto meno prevenire. Per questo motivo i docenti di ciascuna classe potranno discutere in Consiglio di Classe quali percorsi del progetto intendono sviluppare. I percorsi saranno scanditi da una fase introduttiva che prevede lo sviluppo delle varie tematiche con i discenti in classe, anche con l'ausilio di esperti del settore specifico secondo la programmazione di classe. Importante sarà il coinvolgimento dei genitori all'interno di queste attività in modo da rendere il più possibile concreto l'effetto dei progetti.

Si potranno coinvolgere esperti nei diversi campi: medici, psicologi, avvocati, ed altre figure professionali, esponenti delle Comunità Terapeutiche, del consultorio, dei servizi sociali, con esponenti di associazioni che operano nel territorio.

ATTIVITA' DIDATTICA (INDICAZIONI)

In questa fase saranno utilizzate diverse metodologie didattiche: dalla lezione frontale alle metodologie innovative fino alla realizzazione di mappe concettuali sulle tematiche da studiare e approfondire con eventuale integrazione di materiale specifico. Si potranno eventualmente effettuare ricerche e approfondimenti in classe e a casa (anche usando le tecnologie: videochiamate) per favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico creando i presupposti, nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione.

Al termine di ogni percorso i docenti, se lo riterranno utile, potranno far realizzare agli alunni di ogni classe un lavoro finale (slogan, poster, fumetti, ecc...) affinché diventino promotori di una "Buona Educazione" e "responsabili adolescenti" magari con mostra finale e attestato di merito alle classi partecipanti.

Saranno previste visite guidate a stabilimenti locali per la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli e realizzazione di filmati sui cicli di lavorazione. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio.

La finalità di un programma congiunto scuola-salute è quello di fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui e sviluppare il rispetto e l'attenzione per l'ambiente in cui vivono cercando di promuovere negli studenti la capacità di valutazione critica ed un pensiero divergente in relazione a deleteri stili di vita, indotti, in prevalenza dalla cosiddetta società del benessere economico e al conseguente consumismo.

Al termine del percorso svolto durante l'intero anno scolastico sono previste attività di valutazione di impatto e azioni costanti di monitoraggio dei progetti che hanno interessato le varie classi anche nell'ottica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave.

CAP. 2 FUNZIONIGRAMMA/ORGANIGRAMMA

Il funzionigramma completo e l'organigramma revisionato a.s. 2022/2023 sono presenti sul sito della scuola nella barra in alto alla voce LA SCUOLA - ORGANIGRAMMA e sono inseriti nella bacheca del Registro Elettronico (RES).

CAP. 4 CURRICOLO DI ISTITUTO – EDUCAZIONE MOTORIA CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

La legge n. 234/2021, prevede l'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria sono affidate a **docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio**, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

Il curriculum di Istituto, per una lettura approfondita, è a disposizione nell'area dedicata del Sito così come i criteri di valutazione dei due ordini di scuola.

CAP. 5 PNRR – PIANO SCUOLA 4.0

Il Piano scuola 4.0 di recente approvazione, con il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, è finanziato con risorse rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un totale di 2,1 miliardi di euro.

La finalità preminente è quella di realizzare **ambienti di apprendimento "ibridi"**, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La prima azione è **Next Generation Classrooms**, per creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. L'aula dovrà essere organizzata con:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione a banda larga;
- schermo digitale;
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

La progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare sta vivendo un cambiamento progressivo del processo di insegnamento dove convivono la pluralità delle pedagogie innovative, ma il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica.

La scuola è consapevole del tempo richiesto per questo processo di innovazione ed è impegnata in questo iter di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento da circa un decennio con importanti investimenti nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale e dei Programmi operativi nazionali relativi ai fondi strutturali europei, che hanno dato un impulso al ridisegno degli spazi di apprendimento in molte scuole. La recente esperienza della pandemia ha potenziato l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale.

Alla luce del Piano nazionale di ripresa e resilienza quindi l'istituto si prefigge le seguenti prospettive di sviluppo:

- una nuova strutturazione dei percorsi di apprendimento;
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;
- la formazione del personale in relazione al Piano Scuola 4.0;
- ampliamento dell'offerta formativa inserendo il Coding e robotica all'interno del curriculum di istituto;
- la riprogettazione gli arredi proponendo "ambienti di apprendimento innovativi" grazie al PNRR e al Piano Scuola 4.0 di cui si attendono le Linee Guida.

La progettazione nello specifico riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;

Sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata.

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

La classe diventerà un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline.